Città di Canosa di Puglia

Provincia BAT

verbale di
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n.34
del **30/05/2025**

oggetto: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) APPROVAZIONE (ART. 97 COMMA 7 NTA PPTR)**

L'anno duemilaventicinque, nel mese di Maggio, il giorno trenta, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art.6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, per le ore 19.00, si è riunito il Consiglio comunale dalle ore 19.40 in grado di prima, in sessione straordinaria ed in seduta Pubblica. Al momento della votazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

N	*Componente*	*P*	*A*	*N*	*Componente*	*P*	*A*
1	MALCANGIO VITO	P		14	SURIANO GIOVANNI MARIA	P	
2	DE MURO FIOCCO SABINO ANGELO	P		15	VENTOLA FRANCESCO	P	
3	DI DONATO ANGELA MARIA	P		16	VITRANI MICHELE	P	
4	FARFALLA DOMENICO FABIO	P		17	BUCCI LUCIA MARZIA	P	
5	GAETA VITO	P		18	CAPORALE LUCA	P	
6	GALLO VINCENZO	P		19	LANDOLFI NADIA GIOVANNA ORIETTA	P	
7	IACOBONE SABINO		A	20	LOMUSCIO NICOLETTA		A
8	LACIDOGNA MARIANGELA	P		21	MATARRESE SAVINO	P	
9	MALCANGIO MARIANGELA	P		22	MORRA ANNAMARIA LETIZIA	P	
10	MASCIULLI LUCIA ROSARIA	P		23	SCHIRONE MICHELE	P	
11	PRUDENTE PASQUALE	P		24	SINIGAGLIA SIMONE	P	
12	SERLENGA DANIELE	P		25	TOMASELLI GIUSEPPE MARIO	P	
13	SINESI ANTONIA	P					

PRESENTI n.23----
ASSENTI n.2.

nel corso della seduta si è avuta la presenza degli ASSESSORI: LOVINO FEDELE, CRISTIANI ANTONIETTA, SANTANGELO LUIGI, DI PALMA NICOLA, PETRONI MARIA ANGELA

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Dott. VITRANI MICHELE
Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giulio Rutigliano

In prosecuzione di seduta, il Presidente del Consiglio Comunale pone in discussione il **2° punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto «PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) – APPROVAZIONE (ART. 97 comma 7 NTA PPTR)».**
Risultano presenti n.22 componenti il Consiglio comunale, di cui:

- **n.21 in aula consiliare, Sindaco MALCANGIO** Vito, **DE MURO FIOCCO**, **DI DONATO, FARFALLA, GAETA, GALLO, LACIDOGNA, MALCANGIO** Mariangela, **MASCIULLI**, **PRUDENTE, SERLENGA, SINESI, SURIANO, VENTOLA, VITRANI, TOMASELLI, LANDOLFI, MATARRESE, MORRA, SINIGAGLIA, BUCCI**;
- **n.1 in videoconferenza sincrona: CAPORALE;**

Assenti n.3: IACOBONE, LOMUSCIO, SCHIRONE.

Si sono avuti gli interventi, a vario titolo e in successione, di:

PRESIDENTE VITRANI

SINDACO MALCANGIO

PRESIDENTE VITRANI

ARCH. NICOLA FERDINANDO FUZIO

PRESIDENTE VITRANI

ARCH. IACOVIELLO, DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA

PRESIDENTE VITRANI

CONSIGLIERA LANDOLFI

PRESIDENTE VITRANI

CONSIGLIERA MORRA

PRESIDENTE VITRANI

CONSIGLIERE SERLENGA

PRESIDENTE VITRANI

CONSIGLIERE VENTOLA

PRESIDENTE VITRANI

CONSIGLIERE SURIANO

PRESIDENTE VITRANI

CONSIGLIERE TOMASELLI

PRESIDENTE VITRANI

La trascrizione pedissequa della registrazione della discussione relativa all'argomento, effettuata da strumenti digitali, è riportata di seguito:

«***PRESIDENTE VITRANI:*** *La parola al Sindaco.*
SINDACO MALCANGIO: *Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri. Siamo di fronte a un altro momento storico per la nostra città perché con l'approvazione della delibera posta alla vostra attenzione si definisce in maniera precisa l'assetto urbanistico e paesaggistico della nostra città. Con la deliberazione di Giunta 584 dello scorso 6 maggio la Regione Puglia ha espresso il parere di compatibilità paesaggistica favorevole per l'adeguamento del PUG al Piano Paesaggistico Regionale. Anche in questa circostanza questa amministrazione ha inteso proseguire nel cammino intrapreso con l'intento di concludere il percorso avviato e per quanto possibile provare a incidere nelle scelte fornendo il proprio contributo in linea con gli obiettivi proposti nel programma elettorale. Un iter partito il 4 agosto 2022 che ha visto l'amministrazione comunale coinvolgere la cittadinanza e tutti gli stakeholders interessati. Il PUG di Canosa necessitava di una gestione politica e tecnica attiva in quanto uno dei pochi strumenti urbanistici generali in Puglia ad essere caratterizzato nel suo apparato strutturale e programmatico da un approccio innovativo e sperimentale in relazione alle modalità di attuazione delle previsioni urbanistiche. Mi preme evidenziare come durante le attività che hanno portato la Regione a esprimere il proprio parere favorevole, questa amministrazione ha colto una serie di opportunità nella misura in cui l'adeguamento del PUG al PPTR ha rappresentato non solo un mero adempimento di legge, sebbene volontario, ma soprattutto un'occasione per tracciare in maniera inevitabile un percorso di consapevolezza della comunità verso il riconoscimento di ruolo economico, sociale e culturale della città e del suo*

territorio, costruito attorno alle invarianti identitarie e temporali più importanti, agricoltura, archeologia, cultura, natura e impresa. Risorse queste che nel lungo periodo trascorso e in quello a venire hanno rappresentato e rappresenteranno la più grande eredità che si potesse augurare, risorse che hanno sempre portato ricchezza a questo territorio, anche nei momenti più bui, che oggi devono potersi adeguare alle sfide dell'innovazione tecnologica e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Ci auguriamo che le iniziative avviate possano contribuire a produrre effetti positivi non solo nell'assetto amministrativo e fisico della città, sulla chiarezza delle norme e la speditezza dei procedimenti, ma anche sulla sua cultura urbana e urbanistica. Le attività portate avanti da questa amministrazione coprono un ampio ventaglio di temi, quale la riqualificazione del centro storico, la rigenerazione urbana, ma anche la cultura del paesaggio come fattore di qualità dell'abitare e di coesione sociale. Si è trattato di un importante lavoro, eseguito anche grazie a un ambiente culturale, tecnico e amministrativo di grande capacità e collaborazione. Il ringraziamento va al lavoro svolto dalla mia maggioranza, agli uffici che in vario modo hanno contribuito a tutto questo, in particolare al supporto del RUP architetto Nicola Ferdinando Fuzio, al consigliere comunale ingegnere Vito Gaeta, che ha offerto il suo contributo in più sedi, ai miei due dirigenti degli uffici tecnici, l'ingegnere Sabino Germinario e l'architetto Mauro Iacoviello, e ai loro collaboratori. L'architetto Mauro Iacoviello e l'architetto Fuzio sono qui a disposizione del Consiglio per le loro relazioni tecniche. Grazie.

PRESIDENTE VITRANI: *Grazie Sindaco. Chiedo all'architetto Fuzio di fare una presentazione tecnica del punto, prima di iniziare la discussione.*

ARCH. NICOLA FERDINANDO FUZIO: *Buonasera a tutti, grazie Sindaco per questa introduzione. Io vorrei fare solo alcune piccole premesse per poi lasciare la parola a Mauro Iacoviello con cui abbiamo seguito la preparazione di questo importante adeguamento del piano urbanistico generale al piano paesaggistico territoriale regionale. Anche senza entrare troppo nel merito tecnico delle questioni, io credo che questo sia un momento molto importante per il piano urbanistico generale di Canosa e per Canosa in generale, perché in realtà ci sono ancora pochi comuni in Puglia che hanno adeguato il proprio strumento urbanistico al piano paesaggistico territoriale regionale. L'altro giorno ci fu una delle conferenze d'area in cui la Regione presenta ogni tanto lo stato di attuazione del PPTR, e sono meno di 50 i comuni che hanno adeguato il proprio strumento urbanistico. Tenete conto che il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale è ormai approvato dal 2015, quindi sono passati 10 anni e quindi è evidente che questo sforzo progettuale da parte del Comune, e vi assicuro che è stato uno sforzo abbastanza importante soprattutto nella fase di copianificazione, di conferenze di servizi, nella fase in cui abbiamo condiviso e modificato il piano insieme agli enti, in queste 10 sedute di conferenze di servizi, è uno sforzo che non tutti i comuni sono pronti a fare e devo dire la verità, su questo anche la Regione sta riflettendo perché è evidente che se uno strumento così importante non viene portato avanti ci sarà qualche motivo. Perché è importante? Perché in realtà in Puglia dal 2015, da quando è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, lo stesso piano esprime effetti, ed esprime effetti sia che i comuni si adeguino sia che non si adeguino, gli effetti che produce il PPTR sono effetti che non hanno solo contenuti di carattere paesaggistico ma che hanno riflessi diretti anche sui contenuti urbanistici, cioè vanno a influire sulle possibili trasformazioni del territorio, cioè in qualche modo hanno avuto e hanno diretta e immediata attuazione sia per quanto riguarda la pianificazione generale sia per quanto riguarda la pianificazione attuativa, i piani urbanistici esecutivi nel vostro caso o i piani di lottizzazione nel caso dei comuni con i piani regolatori generali ma soprattutto e anche negli interventi edilizi diretti, cioè in qualche modo chi si occupa di territorio è la gestione quotidiana delle trasformazioni del territorio e quindi è evidente che le previsioni di un piano regionale come quello che abbiamo in Puglia, che è un piano comunque di area vasta e quindi ha una visione un po', come diciamo noi, dall'alto, ha la necessità di essere più portato sul territorio, più focalizzato sulle questioni locali e quindi essere adeguato. Non è una cosa semplice, noi stiamo seguendo come studio diversi adeguamenti, alcuni li abbiamo chiusi come questo di Canosa, alcuni sono in itinere; dopo Canosa abbiamo chiuso un altro adeguamento molto molto difficile che è quello di Ostuni, comune costiero, con complessità, ovviamente tutti i territori sono complessi, complessità diverse da quelle di Canosa e devo dire che è stata una conferenza abbastanza tecnicamente complessa anche nella gestione, perché le conferenze hanno dei contenuti di carattere tecnico ma poi ci sono anche dei contenuti di carattere umano, ma anche politico perché ovviamente tutti i piani hanno una visione politica dietro le scelte che si fanno. Devo dire che il piano urbanistico generale di Canosa che poi è stato approvato nel 2014, quindi praticamente un anno prima dell'entrata in vigore del PPTR, era un piano che noi avevamo ancora una volta fra i primi comuni in Puglia, perché a Canosa ora sì, almeno io personalmente mancavo da un po', si riparla di urbanistica, si riparla di urbanistica generale, nel 2014 quando quel piano è stato approvato il PUG di Canosa, fra i pochi comuni, era adeguato al vecchio piano paesaggistico, cioè Canosa aveva il piano urbanistico generale, tenete conto che ancora una volta i PUG in Puglia sono pochissimi, sono se non ricordo male una quarantina, sotto i 50 sicuramente, la legge regionale è la n.20 del 2001, sono 24 anni che vige una legge regionale e in Puglia ci sono ancora comuni che lavorano con i programmi di fabbricazione degli anni 60; quindi Canosa in quel periodo era molto avanti rispetto alla pianificazione comunale e noi adeguammo quel piano urbanistico generale, vecchio piano urbanistico territoriale tematico, con un po' di difficoltà, perché Canosa è un territorio comunale molto complesso, sotto alcuni aspetti in particolare, cito fra tutti quelli relegati all'archeologia, alla storia del territorio, e quindi anche lì ci fu uno sforzo da parte del comune, ma soprattutto anche degli enti che intervennero in quella fase, sostanzialmente la regione Puglia, perché all'epoca non si pianificava con il Ministero dei beni culturali, il piano paesaggistico territoriale regionale è stato redatto col MIC e l'adeguamento del comune di Canosa è stato approvato anche dal Ministero dei beni culturali, ci fu uno sforzo notevole. Io vi dico sinceramente, ma lo dico per dovere di cronaca, nel momento in cui noi abbiamo adottato questa variante, nel momento in cui noi ci siamo posti anche all'attenzione della conferenza di servizi, io pensavo, credevo in tutta sincerità che lo sforzo fatto in serie di adeguamento all'epoca, quando ci fu uno studio molto accurato degli aspetti paesaggistici del PUG 2014, si avesse rispetto agli altri piani che quell'approccio non avevano avuto in serie di pianificazione generale, ci fosse una strada un po' più facile, un approccio un po' più, fatemi passare il termine, cruento da parte degli enti che comunque hanno partecipato alla conferenza, perché in realtà doveva essere così, invece poi rispetto a determinate questioni devo dire che la conferenza si è un po' dilungata su alcuni aspetti, ha prodotto effetti all'interno del piano, ora magari Mauro ci spiegherà un po' meglio nel merito, però vi devo dire in tutta sincerità che il PUG che è stato licenziato dalla conferenza è sicuramente un PUG migliore di quello che è entrato in conferenza, è un PUG più ricco di informazioni, noi abbiamo lavorato tanto in conferenza, abbiamo arricchito molto i quadri cosiddetti conoscitivi, grazie anche ovviamente, e qui lo devo dire all'architetto Iacoviello che è uno dei più profondi conoscitori di questa realtà comunale, per tanti aspetti si occupa di paesaggio da tanto tempo, in provincia, insomma ha un approccio paesaggistico e quindi questo ha consentito di arricchire molto quello che in una fase di adozione*

era stato un approccio diverso, non più semplicistico, diverso. Sicuramente l'approfondimento ha prodotto degli effetti sia sull'apparato cartografico, il sistema delle tutele, quindi la ricognizione e l'approfondimento del sistema vincolistico che c'è sul territorio comunale, ma anche soprattutto sull'apparato normativo, sulle norme tecniche di attuazione, che ovviamente in questa fase sono state saldate, l'urbanistica si va a saldare con quella che è la norma paesaggistica e questo sicuramente è un effetto positivo sui piani. E credo che, ovviamente voi sapete, non so se è stato già detto, l'approvazione dell'adeguamento del PUG al PPTR produce degli effetti anche rispetto alle prassi. Nella prassi corrente, in sede di pianificazione urbanistica generale non adeguata al PPTR, le autorizzazioni paesaggistiche, gli accertamenti di compatibilità paesaggistica, tutta la procedura che sottende i titoli edilizi per esempio, ma anche i piani di secondo livello, è una procedura un po' complessa, si semplifica molto nel momento in cui il piano viene adeguato al PPTR, per esempio l'accertamento di compatibilità paesaggistica, lo dico ai tecnici, scompare nel senso che viene rilasciato all'interno del titolo edilizio e per comuni come il vostro che hanno una presenza vincolistica importante, questo è un acceleratore di pratiche molto forte. Io sono molto soddisfatto del lavoro fatto, sono molto contento anche perché sono molto legato a Canosa per varie questioni, anche perché abbiamo lavorato tanto in questo comune e credo che veramente anche questa volta Canosa rispetto ad altri comuni abbia portato a casa un risultato importante e non lo dico solo rispetto alla procedura, ma soprattutto anche rispetto al merito, cioè a quello che si è riusciti a comporre con il Ministero, con l'Ufficio Paesaggio della Regione Puglia rispetto al piano urbanistico che io credo che a questo punto venga stasera approvato dal Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE VITRANI: *Grazie Architetto Fuzio. Architetto Iacoviello, prego.*

ARCH. IACOVIELLO, DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA: *Signor Sindaco, Consiglieri, proverò molto rapidamente a rappresentarvi una serie di passaggi che in qualche maniera l'architetto Fuzio ha evidenziato. L'adeguamento parte da un quadro ricognitivo e vincolistico di tutela che era contenuto all'interno del vecchio PRG poi è stato trasferito come secondi adempimenti nell'ambito dell'adeguamento dello strumento urbanistico di allora al vecchio piano paesaggistico e già emergeva un quadro di conoscenza molto articolato dovuto alla complessità geomorfologica, paesaggistica, ambientale, naturalistica e culturale soprattutto dell'agro di Canosa, un agro importante, molto grande, parliamo di circa 14 mila ettari, tra l'altro che si colloca su una parte valliva dell'Ofanto e una parte importante della pre Murgia, quindi verso la zona della Murgetta, quindi da un punto di vista paesaggistico estremamente articolato e questa era la dotazione in termini di tutela che proveniva dal vecchio strumento, dal PRG e dal PUG, come vedete si distingueva su due profili i cosiddetti elementi distinti, quindi sono i singoli elementi che compongono il paesaggio per intenderci i sistemi, i versanti, i prati, i pascoli, i muretti a secco, le centuriazioni, cioè tutto quell'insieme di elementi puntuali o lineari che poi alla fine compongono areali che invece sono poi il vecchio PUT li individuava come estesi; quindi c'era una componente estesa che era normata con una diversa sequenza di livelli di tutela e poi c'erano appunto i distinti e questo era il patrimonio che esisteva in termini di conoscenza di tutela allo stato attuale. La Provincia di Barletta Andria Trani nel 2015, e successivamente nel 2017, adegua il proprio strumento di pianificazione di area vasta al piano paesaggistico ed è probabilmente l'unico PTCP a scala di area vasta che è stato ritenuto compatibile e coerente con il PPTR. Il piano di coordinamento provinciale forniva elementi di ulteriore e maggiore dettaglio in termini di conoscenza su elementi di paesaggio però utilizzava una nomenclatura e una classificazione che non era più quella del PUT ma che era quella del PPTR, ma lo forniva solo in termini di conoscenze e, ovviamente, essendo stato poi ritenuto compatibile con il PPTR, l'adempimento più importante era che in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al PPTR il quadro di conoscenza del PTCP doveva essere in qualche maniera condiviso e recepito con la provincia, quindi un doppio passaggio da un lato la provincia e da un lato la regione. E questo era il patrimonio in termini di conoscenze sia distinti che estesi che proveniva dal PTCP ovviamente declinato rispetto a una modalità di rappresentazione e di codifica delle aree ma che era esattamente lo stesso del PPTR. Nel frattempo nel 2021 e successivamente nel 2022 il Parco regionale dell'Ofanto e quindi in questo caso la provincia di Barletta Andria Trani, che era il soggetto che ha ancora la gestione del parco, adotta e controdeduce il piano del parco che è un ulteriore elemento di conoscenza; oggi il piano del parco non è ancora vigente ma è stato adottato, ma costituiva un punto di approvvigionamento di conoscenza di ulteriore e maggiore dettaglio anche rispetto al PTCP provinciale. E quindi in qualche maniera era un dato di fatto che doveva essere tenuto conto, quello che prima diceva Fuzio erano ulteriori elementi che dovevano poi far parte, dovevano rilasciare un parere di compatibilità all'interno della conferenza di servizi, atteso che dal punto di vista normativo del PPTR la conferenza di servizio è l'unico luogo all'interno del quale confluiscono e negoziano, vengono condivise le scelte definitive una volta che il piano è stato adottato. Questo invece è il piano paesaggistico vigente, attuale, che ha introdotto attraverso una procedura molto lunga e articolata le aree, i cosiddetti sistemi di tutela. Il piano adottato si rappresentava con una codifica, ha fatto un tentativo di recepire alcuni elementi che provenivano intanto dai secondi adempimenti del PUG, a sua volta del PRG, e anche faceva un tentativo di recepimento di alcuni elementi del PTCP. Questa attività meramente progettuale è stata poi adottata ed è stata in qualche maniera oggetto di osservazione; le osservazioni sono state cinque, c'è stata una delibera di Consiglio nella quale sono state controdedotte le osservazioni. Tutto questo pacchetto è stato poi trasferito in regione dove si è avviata la procedura di conferenza di servizi. La conferenza di servizi ha provato ad armonizzare, insieme agli enti sovrani, l'autorità di Bacino, la provincia, la provincia nel doppio ruolo sia di soggetto gestore del parco che è proveniente dalla competenza PTCP adeguata al PPTR, dal segretariato del ministero dei beni culturali e la stessa regione, settore paesaggio, a cui ha partecipato anche il settore urbanistica. Un parterre abbastanza ampio e articolato che ha incominciato a fare un ragionamento, ha prodotto e ha offerto quadri di conoscenza, ha negoziato e ha condiviso con l'amministrazione e con la regione i patrimoni di conoscenza che provenivano da quelle fonti di cui vi ho detto prima. Quindi è emerso un nuovo quadro, un nuovo assetto del sistema delle tutele codificato rispetto al PPTR ma dei contenuti che erano dei contenuti di una norma che era vestita rispetto al contesto specifico perché una delle ragioni per cui il procedimento si fa è per intanto aggiornare e dare maggiore dettaglio agli elementi di conoscenza, e quindi anche di tutela, ma soprattutto individuare una norma sito specifica, caratteristica, atteso che la norma generale del PPTR è una norma generale che nella fase attuativa e quindi dei soggetti, in questo caso delle commissioni di paesaggio, di chi deve decidere lascia un margine di interpretazione decisamente significativo, quindi si affida ad una norma generale benché specifica e contestualizzata alla tipologia del bene ma non in realtà fa un approfondimento sull'area specifica, sul bene specifico e questo è l'opportunità e la necessità di vestire una norma rispetto a quelle tipologie di tutela che siano perfezionate e specifiche di quel luogo e di quelle caratteristiche atteso che ogni paesaggio ha delle sfumature molto diverse rispetto a quadri di conoscenza generali del PPTR. Atteso che il PPTR è comunque uno strumento importante che ha fatto già uno sforzo notevolissimo. Gli esiti di questa attività sono degli esiti interessanti, ce ne sono molti: intanto si è codificato i cosiddetti*

territori costruiti dove non si applicano le norme riferite alle procedure di autorizzazione o di accertamento, una ricognizione articolata rispetto a tutte le attività anche in ambiente urbano e soprattutto un'attenzione particolare a quelle condizioni di vincolo in contesti problematici della città uno per tutti, l'area industriale di via Cerignola e Toppicelli dove questa convivenza è sempre stata una convivenza in qualche maniera non risolta del tutto, e quindi a questo punto è stata presa da parte della Soprintendenza soprattutto l'opportunità di specificare delle norme specifiche per quei contesti. Un altro elemento che di solito passa sempre in secondo ordine rispetto alle considerazioni sugli adeguamenti dei PUG rispetto al PPTR sono i progetti territoriali di paesaggio, il piano paesaggistico ne individua cinque, qui uno non c'è perché è quello costiero, ma che costituiscono gli scenari a cui in qualche maniera il piano vuole tendere e sono scenari diversificati a seconda delle funzioni e dei caratteri che un piano paesaggistico deve contenere. Prima il sindaco parlava di cambiamenti climatici, in questo tema si parla anche di questioni ambientali e quindi i progetti territoriali sono la rete ecologica nella doppia veste, una sulla biodiversità e l'altra quella polifunzionale, il patto città-campagna, la mobilità lenta e i sistemi di fruizione dei beni patrimoniali che ovviamente la regione chiede in sede di adeguamento di declinare rispetto al territorio di riferimento utilizzando i patrimoni informativi e quelli di tutela che provengono dal processo di adeguamento. Questi sono i progetti territoriali di paesaggio che sono stati prodotti in sede di adozione e sono tre perché quello della mobilità lenta conteneva anche quello del sistema dei beni patrimoniali, quindi la rete ecologica, il patto città-campagna e mobilità lenta e sistemi patrimoniali; ovviamente durante la conferenza di servizi in realtà si è preso atto del PUMS che in qualche maniera il settore dell'ingegner Germinario stava producendo un sistema di mobilità sostenibile, quindi è stato uno strumento che in qualche maniera ha dovuto necessariamente essere preso in considerazione nei sistemi patrimoniali e nella mobilità lenta, così come tutta un'altra serie di elementi, uno per tutti il nuovo museo archeologico nazionale. A questi elementi se ne aggiungono molti altri, in realtà hanno delineato una nuova compagine di opportunità progettuali che hanno consentito alla Regione di invitare il Comune a riguardare i progetti territoriali di paesaggio e a recepire tutte quelle istanze puntuali, comunali e anche regionali e provinciali che in qualche maniera erano intervenute dalla fase di adozione, per cui i progetti territoriali si sono incrementati di queste sollecitazioni, la rete ecologica è diventata, atteso che il comune di Canosa nel PUG aveva già una rete ecologica, ma qui è stata articolata, è stata molto più finalizzata rispetto ai contesti specifici, il patto città-campagna che è diventato un altro elemento di approfondimento, utilizzando sempre ed esclusivamente il linguaggio e le strumentazioni del PPTR, sono state tutte declinate al caso specifico, per cui il patto città-campagna chiedeva di individuare la campagna del ristretto, all'interno della campagna del ristretto, che è una tipologia specifica del PPTR, sono stati elaborati i cosiddetti poderi di comunità, ambiti specifici in cui c'è un mix funzionale importantissimo in termini di opportunità tra paesaggio e beni culturali, il Tratturi, il Pomerio Ofantino, il Tratturo Regio, la collina di San Leucio con la collina olivetata, una serie di luoghi che avevano necessità di creare delle prospettive di tipo progettuale. Abbiamo recuperato il lavoro fatto già molti anni fa quando il Comune è stato uno dei pochi ad avere un finanziamento regionale per l'adeguamento del PUG al PPTR ma poi non è più andato avanti, però quel lavoro aveva già dato una serie di sollecitazioni, in modo particolare via Cerignola che è stata poi approfondita in sede di conferenza di servizi. L'altro progetto territoriale è la mobilità lenta in cui si è fatto uno sforzo di approfondimento ulteriore sempre utilizzando il PUMS e nel frattempo gli altri strumenti che la Regione stava mettendo in atto. In ultimo si è ritenuto necessario, perché la Regione l'aveva richiesto, di fare un approfondimento sui sistemi sulla fruizione dei beni patrimoniali, qui l'ufficio si è avvalso dell'attività dell'architetto Stigliano e alla fine il prodotto è questo, completamente nuovo, in cui il tema è declinare i sistemi di patrimoniali alla scala territoriale che era un argomento che veniva chiesto in sede di conferenza di servizi, e l'altro a scala urbana, quindi è stata fatta una ricognizione di tutti i sistemi a scala territoriale di fruizione, quindi ci sono scale a scala di Mezzogiorno Italia e di Puglia; in questo caso la Traiana che nel frattempo era diventato patrimonio UNESCO e quindi era un elemento che in qualche maniera doveva essere necessariamente recepito, la via Francigena, il percorso di San Guglielmo, la ciclovia dell'Ofanto, i tratturi, l'acquedotto di Erode Attico e in ultimo l'itinerario della rotta di Enea, che sono itinerari codificati a cui il Comune ha aderito formalmente che in qualche maniera andavano messi a sistema all'interno di un progetto territoriale che parlava di fruizione dei beni patrimoniali. L'altro elemento sono stati i sistemi di fruizione alla scala urbana e anche qui si è fatto un ragionamento sul rapporto tra il nuovo museo archeologico e il centro storico, delineando un nuovo percorso di arrivo e di cucitura tra il centro storico e la città ottocentesca e la ricognizione definitiva di tutto il patrimonio archeologico-culturale a cui è stato aggiunto per la prima volta la ricognizione delle cavità, atteso che le cavità in questo momento devono assumere anche una componente legata al patrimonio di archeologia industriale, che era sempre stata in qualche maniera un po'... c'eravamo sempre fermati un po' ai tinali, invece in questa maniera la cavità è diventata un elemento che fa parte della stratificazione del territorio. Un'ultima precisazione, queste sono i prodotti dell'adeguamento, ovviamente oltre alle opportunità di accelerazione delle procedure di cui parlava l'architetto Fuzio, in realtà la regione in più circostanze e in più bandi sta introducendo il requisito dell'adeguamento del PUG al PPTR come elemento premiale nei bandi e questo è un elemento su cui noi come ufficio abbiamo già avviato le progettualità per partecipare a due bandi che riguardano due poderi di comunità: uno è sul Tratturo regio e l'altro su delle aree verdi periferiche della città e questo in qualche maniera si collega come pianificazione e come programmazione rispetto a questo quadro progettuale e diventa attuativo nelle azioni progettuali. Ovviamente i campi di applicazione sono molteplici, in ultimo la precisazione che abbiamo fatto anche scambiando pareri e considerazioni con molti di voi ed è sulla base di un'esperienza già fatta dal comune di San Severo che era partito con Canosa e poi lui ha chiuso questa procedura già qualche anno fa e l'ufficio con cui noi ci siamo sempre relazionati abbastanza frequentemente, giusto per essere guidati anche in questo processo, ci ha sempre rappresentato l'opportunità di intendere il processo di adeguamento non tanto come un ulteriore anche se blando adempimento, ma guardarlo sempre nell'ottica di una qualificazione del progetto cioè questo strumento consente a delle strutture che nell'attività di gestione di questo strumento possono introdurre il concetto della qualità del progetto e della qualità dell'inserimento all'interno del contesto paesaggistico. Questo è un elemento interessante e significativo nelle norme che sono state condivise con la Sovrintendenza e con il Segretariato di introdurre il concetto della compensazione e della mitigazione ambientale che diventa un elemento importante nella gestione della compatibilità dell'intervento rispetto al contesto paesaggistico, atteso appunto che la valenza paesaggistica di un agro così importante forse probabilmente non ce ne eravamo accorti però era scritta nella strumentazione del PRG ma non era mai stata messa a sistema rispetto alle reti lunghe nazionali e quelle medie provinciali; quando parlo di reti parlo anche di mobilità e di sistemi di mobilità e di connessioni ecologiche che sono temi assolutamente contemporanei soprattutto relazionati alla lotta ai cambiamenti climatici e all'adattamento ai cambiamenti climatici di fatto questo elemento costituisce uno strumento che può

essere agevolmente utilizzato.
PRESIDENTE VITRANI: *Grazie architetto Fuzio e architetto Iacoviello per la presentazione. Ci sono interventi? Prego Consigliera Landolfi.*
CONSIGLIERA LANDOLFI: *Un minuto soltanto per riordinare gli atti. Allora grazie, ieri in realtà ho chiesto all'architetto di poterlo incontrare, l'architetto Iacoviello mi ha dato già delle informazioni rispetto alla variante di adeguamento del PUG a PPTR. Naturalmente molto interessante è stata questa presentazione visto che ci vuole un alto livello di competenze per poterla comprendere fino in fondo. E' una variante che ha un grosso e lungo lavoro anche in termini di tempo, tutto ben descritto nella narrativa della delibera stessa quindi ben rappresentata in tutti i passaggi e in tutti i dettagli. Parte da lontano ma volendo anche solo risalire alla delibera del 2019 e poi alla variante del 4 agosto 2022, però c'era già stato un lavoro precedente, già dal 2019 si era iniziato a lavorare su questo. Il lavoro poi è stato ripreso, c'è stata l'ulteriore variante del 31 gennaio 2023 e successivamente quindi ben nove sedute con tutti gli enti illustrati dall'architetto Iacoviello. Ci sono state le osservazioni in parte accettate e in parte rigettate nell'ambito di queste nove conferenze di servizio, difformità e riallineamenti e quindi tutta questa lunga procedura iniziata nel 2019 conclusa il 6 maggio 2025 con la delibera della giunta regionale numero 584. Devo dire che andando nel dettaglio e quindi nei documenti che ci sono stati forniti, si comprende, così come l'architetto ha già detto, l'intervento promosso per esempio alla riqualificazione delle aree produttive e commerciali di tipo lineare, in particolare nell'area PIP, quindi il rispetto proprio di tutte queste regole, di tutte queste norme che tutelano il piano paesaggistico e quindi questo piano paesaggistico che si vede ben valorizzato in maniera complementare anche alle necessità della città, quindi questa armonizzazione fra bisogni e tutele e quindi la riqualificazione delle aree produttive e commerciali di tipo lineare, in particolare nell'area PIP ad ovest di Canosa lungo la Statale 98 e lungo i torrenti Locone ed Albeggiano, attraverso progetti volti a ridurre l'impatto visivo, migliorare la qualità paesaggistica ed architettonica, rompere la continuità lineare dell'edificato, valorizzare il rapporto con le aree agricole contermini. Impediscono le trasformazioni territoriali, quindi nuovi insediamenti turistici e produttivi che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali storiche, visive e culturali. Questo per dire cosa? Che in tutto il piano viene evidente la tutela del paesaggio, soprattutto laddove nella fase di attuazione vengono naturalmente tutelate le zone di interesse archeologico. Ci sono ulteriori contesti paesaggistici versanti che passano da 283 ettari a 365 ettari, quindi ulteriori territori tutelati, così come le lame nell'adottato. Questo è quello che si evince dalla relazione, così come si evince l'ampliamento del contesto paesaggistico, lame e gravine, che passa da 164 a 217 ettari, quindi una grossa tutela del paesaggio, così come l'ulteriore contesto paesaggistico legato alle grotte. Qui per le grotte viene mantenuto il vincolo e le grotte vengono protette da interventi invasivi. Viene mantenuto il vincolo pastorizio e le cave antropiche. Le cavità artificiali, anche quelle, vengono in parte protette e naturalizzate. Ridefinito il perimetro della città consolidata, l'ulteriore contesto paesaggistico, prati e pascoli naturali, viene anche questo ampliato. E' portato da 294 a 357 ettari. Da questo si evince una tutela del territorio, del paesaggio. Tutte quelle aree che danno una massima visibilità alle zone archeologiche, alle aree verdi, vengono tutte mantenute e valorizzate con i visivi. Quindi è un piano che sicuramente è stato proposto, è stato adeguato. L'adeguamento è stato discusso anche fra professionisti di alta competenza ed è arrivato ad essere deliberato dalla Giunta regionale dopo un lungo periodo di dibattito, di confronto. Pertanto non può che trovare il nostro consenso e quindi trovare il nostro voto positivo anche perché è un processo di adeguamento che, come è stato detto dagli architetti, è una valorizzazione del patrimonio paesaggistico. Valorizza il patrimonio archeologico anche, ma ecco l'aspetto sul quale io mi volevo soffermare è che la valenza paesaggistica, per quanto così importante e così evidente in questa relazione, non è quella alla quale viene attribuita importanza. Ci sono interventi a favore del patrimonio archeologico, ma interventi delle associazioni, di chi opera nel settore per valorizzare il patrimonio paesaggistico, cioè questo aspetto della città dovrebbe essere valorizzato ulteriormente rispetto a quello che si è fatto fino ad oggi. Ci occupiamo dell'archeologia, ma meno o forse quasi niente del paesaggio. Anche tutte le aree boschive che vengono descritte sono aree molto interessanti, di grande estensione, che dovrebbero probabilmente avere una maggiore attenzione proprio culturale da parte della cittadinanza, da parte anche delle associazioni che si occupano a vario titolo della valorizzazione del nostro patrimonio. E quindi questo patrimonio paesaggistico, questa tutela che viene qui così ampiamente delineata, ecco che sia posta proprio all'attenzione dei cittadini in maniera importante, al pari della valorizzazione del patrimonio anche archeologico. È stato molto interessante leggere tutte le relazioni perché danno veramente una grande consapevolezza dei beni che abbiamo ma che probabilmente non valorizziamo, anzi, che sicuramente non valorizziamo nei giusti termini. È stato veramente molto interessante, e un arricchimento culturale importante, quindi grazie.*
PRESIDENTE VITRANI: *Grazie consigliera Landolfi. Ci sono interventi? Consigliera Morra, prego.*
CONSIGLIERA MORRA: *Allora, è un atto molto importante l'adeguamento del PUG al PPTR e questo non è stato sottoposto a VAS. Mi piace però ricordare che è vero che è nato nel 2014, ma è altrettanto vero che nel 2017 e poi nel 2019 l'amministrazione 5 Stelle ha dato un grosso impulso. È stato fatto un grande lavoro, non solo perché si è interagito e forse è stata una delle prime volte a poterlo fare con la Sovrintendenza, creando quindi poi le basi per il museo, ma è altrettanto vero che ho potuto notare delle tavole, poi sono state anche indicate dei progetti proprio realizzati dall'amministrazione precedente del Movimento 5 Stelle, tra città e campagna, mobilità sostenibile. Quindi tutte attività propedeutiche. Nasce nel 2014, ma dal 2017 fino al 2022 a metà è stato fatto un grosso lavoro propedeutico affinché ciò potesse essere inserito. Mi sarebbe piaciuto anche un accenno del passato perché senza il lavoro in continuità non si sarebbe potuti arrivare in tempi e tra l'altro sono decorsi anche tre anni da che questa amministrazione ormai ha superato il giro di boa e sta operando. Ho potuto comunque notare che ci sono state delle difformità degli elaborati trasmessi, quindi probabilmente forse sono stati un po' allungati i tempi. Ma ciò che poi ho notato, lo dice chiaramente a pagina 25 così non mi sbaglio, che ci sarà poi la revisione del PUG strutturale relativamente alla rideterminazione delle aree produttive, agli ambiti perequativi, alle aree ricadenti nell'ambito da sottoporre a piani particolareggiati, al riesame della strumentazione attuativa del piano, nonché delle norme tecniche di attuazione dello stesso piano. Da parte dell'amministrazione precedente mi piace anche ricordare l'architetto Sabina Lenoci che ha molto operato, noi abbiamo gettato delle grandi basi, però poi ci sarà una revisione del PUG e questo non rende chiaro, quindi ritorneremo necessariamente per doverlo adeguare e questo non dà una visione complessiva della città perché non produce una variante complessiva. Insomma, dovremmo ritornare da quello che si legge qua a un'eventuale revisione del PUG perché potrebbero nascere dei problemi di adeguamento approvando questo progetto, se ho inteso bene. O meglio, diciamo che comunque necessariamente ci saranno delle revisioni al PUG, così indicato a pagina 20, io questo ho inteso. No, dice che la revisione, allora leggiamo tutto il punto dove dice che con lo stesso procedimento si è nominato il dirigente del*

settore responsabile alla formazione e alla redazione della variante PUG e dell'adeguamento del PUG al PPTR predisponendo degli approfondimenti necessari per la revisione del PUG, il completamento del PUG, l'avvio di una strategia di rigenerazione. Ci sono vari punti.

PRESIDENTE VITRANI: *Grazie consigliera Morra. Ci sono altri interventi? Consigliere Serlenga, prego.*

CONSIGLIERE SERLENGA: *Buonasera sindaco, assessori, colleghi, consiglieri. Al di là degli aspetti tecnici di questo provvedimento che poi sono stati ampiamente illustrati dal dirigente, dall'architetto Iacoviello al quale va il nostro ringraziamento per l'impegno e il contributo tecnico, io vorrei sottolineare come questo provvedimento che oggi ci accingiamo ad approvare rappresenta un ulteriore obiettivo che questa amministrazione raggiunge. Un obiettivo che come citava anche l'architetto Fuzio, Canosa è uno dei primi comuni che si dota di uno strumento urbanistico che va ad adeguare il PUG al PPTR e siamo i primi ma anche i pochi all'interno della regione Puglia, quindi questo è un grosso vanto per noi amministratori. Non è la prima volta, noi abbiamo già dimostrato questa attenzione in passato anche quando abbiamo recepito la legge regionale la n.36, quindi da sempre dimostriamo di avere una visione puntuale, di avere comunque prontezza di quello che vogliamo che diventi la nostra città. E questo provvedimento sicuramente fornisce un apporto fondamentale, ci consente di armonizzare quelli che sono stati la convivenza in alcune aree della nostra città. Un esempio veniva anche citato prima dall'architetto è quella della zona di Via Cerignola dove per anni abbiamo avuto una convivenza, non dico forzata ma in qualche maniera non perfetta, tra chi decideva di fare impresa e tutti i vincoli di carattere ambientale e paesaggistico. Oggi finalmente, grazie a questo provvedimento, andiamo ad armonizzare, quindi permetteremo a chi oggi fa impresa in quelle aree non solo di continuare a fare impresa, magari anche potranno ampliarsi sempre nel rispetto di quelli che poi sono i vincoli previsti dal PPTR. E' un altro risultato importante anche quello perché andremo in qualche maniera a intervenire in queste aree, evitando che capannoni o aree fatiscenti che senza questo tipo di provvedimento sarebbero state lasciate lì in abbandono, invece vengano rimesse all'interno del sistema economico, quindi diventino anche allettanti per fare impresa. Quindi ripeto, ringrazio l'amministrazione, nello specifico la Giunta, gli assessori che hanno partecipato, il consigliere Gaeta, perché c'è stata una forte volontà di ripristinare una rete di relazioni con gli organi competenti, in particolar modo con la Regione e con la Soprintendenza. E sono certo quindi che anche questo risultato ci porterà ai frutti per lo sviluppo economico della nostra città. Grazie.*

PRESIDENTE VITRANI: *Grazie, consigliere Serlenga. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Ventola.*

CONSIGLIERE VENTOLA: *Sindaco Presidente, colleghi consiglieri e assessori, la dichiarazione di voto, chiaramente noi voteremo sì convintamente a questo provvedimento per mille ragioni, non le dirò tutte, mettetevi comodi, c'è anche chi deve rientrare. Però due riflessioni, una di carattere più generale e una di carattere strettamente locale. Partiamo da quella locale. Il Sindaco è stato onestissimo e corretto nei confronti dell'elettorato canosino, perché credo sia stato l'unico ad inserire nel programma elettorale puntualmente quello che si era intenzionati a fare. E quindi quello dell'adeguamento del PUG al PPTR rimaneva uno degli atti più importanti che segnerà la storia positiva di questa città. Perché dietro la valutazione di fare un PUG e adeguarlo c'è la vera scelta politica. C'è chi fa politica molto spesso con demagogia raccontando quello che si potrebbe fare, specie su temi che piacciono poi nei salotti o durante i comizi alla gente, il verde, l'ambiente, la sostenibilità, e poi magari non li attuano quando governano. C'è invece chi condivide senza demagogia questi argomenti che sono parte integrante dell'uomo in quanto tale, che vive e quindi l'ambiente non è una cosa che può avere un colore, la sostenibilità non è una cosa che può avere un colore, ma è collegato ed estremamente connesso all'essere umano quando si trova a governare attua. Attua. C'è la città capoluogo di questa città, di questa regione, c'è la città di Bari, che credo abbia un vecchio piano di fabbricazione, piano regolatore 56-80 del 1970, non PUG, PPTR, no, un piano regolatore risalente, eppure abbiamo visto il fiorire di palazzi in quella città. Governata da vent'anni dal centro-sinistra e quindi siamo passati dal "piano urban" del sindaco Di Cagno Abbrescia che valorizzava il centro storico, al "piano casa" dei vent'anni di Emiliano e Decaro. Cioè da un piano di riqualificazione della destra, di centro-destra, ad un utilizzo corretto del piano casa che chiaramente è un freno alla pianificazione. Il piano casa si poteva attuare in tutte le città, tutti l'hanno attuato, compreso noi, però c'è chi, oltre ad utilizzare quella legge, ha pianificato e chi invece ha utilizzato l'elemento discrezionale per non pianificare. C'è chi, e quindi l'importanza di questo provvedimento è sì, caro architetto Iacoviello, architetto Fuzio, ingegnere Germinario, Valendino, da portare nelle sedi universitarie, ai nostri studenti, da far conoscere, perché Canosa è una delle città più complesse tra i 257 comuni della regione Puglia. E lo abbiamo, lo ha dimostrato, seppur, e ce ne scusiamo per questo, ha avuto tempi ristrettissimi, architetto Iacoviello, perché è un argomento di cui veramente, come diceva la collega Landolfi, viene il "priscio", come si dice da noi, ascoltare, leggere e capire, perché tante cose magari non le conosciamo nemmeno e soprattutto non ne conosciamo la loro potenzialità, che è storica, e quindi il nostro passato, ma è anche futura. Quindi, veramente, quando sentiremo, come accade già per tante altre cose, nelle università, nelle tesi di laurea, parlare di Canosa, il merito è vostro. Nostro come scelta politica, di una classe dirigente che con determinazione ha fatto delle scelte, e il merito è vostro, e noi di questo ne siamo molto fieri, perché siamo convintissimi di aver fatto un'opera d'arte, dove la volontà politica si è espressa solo nel desiderio di raggiungere l'obiettivo, senza travalicare o cercare di modificare alcune cose esistenti, e ce ne era data la possibilità, ma è inutile illudersi, se c'è un vincolo, io lo devo valorizzare, segnalare e valorizzare, non far finta che non c'è. Questa città sconta, purtroppo, scelte di 50 anni fa, di 40 anni fa, che purtroppo hanno visto una zona industriale, lo cito ad esempio, nella via Appia Traiana e chi più ne ha più ne metta. Questo è quello che è accaduto. Per cui di questo, come di carattere generale, ai colleghi consiglieri, soprattutto chi è alle prime esperienze, questi sono atti veramente storici, come diceva il sindaco. Noi abbiamo fatto riunioni di maggioranza, spesso dice, il cittadino adesso ha piena certezza di quello che sta, e quindi ha snellimento di procedure, di burocrazia, di voglia di fare, dando estrema attenzione alla qualità del progetto, è un elemento che tu hai segnalato molto spesso, caro Giovanni. Vengono fatti progetti belli? Sì, perché adesso chiunque presenterà, avrà anche la voglia, la possibilità di dare sfogo a quello che ha studiato nel corso degli anni, quindi magari non vedere delle brutture che sono state realizzate, ma tutto va contestualizzato al momento storico. Quei palazzi fatti in quegli anni probabilmente andavano bene. Per cui veramente sarà un onore e un piacere per tutti quanti noi segnare questa tappa. Questione più locale. Non viviamo nel desiderio, spero da un buon padre di famiglia essendo il più anziano politicamente, di inculcare nei nostri consiglieri, e questo le va dato atto sindaco, di mettere la medaglietta, chi l'ha fatto, chi non l'ha fatto, se stavo io, se non stavo io. La storia parla da sé e non cadremo in questa cosa, però una piccola parentesi, cara consigliera Morra, se fosse andata avanti quello che avete previsto ci volevano altri 40 anni, perché l'idea di fare un adeguamento, utilizzare lo strumento dell'adeguamento del PUG al PPTR per fare una serie di varianti strutturali di tipo urbanistico ci vogliono 50 anni. A volte si*

ha la sensazione che l'importante è annunciare una cosa e poi non portarla a termine. Le sembrerà strano, ma come giustamente lei ha detto, meno di tre anni, di cui due sono stati di dialogo con la Regione, due, gennaio 2023, siamo a maggio 2025, quindi tutto il 23, tutto il 24, quindi pochi mesi questa amministrazione ha posto dei paletti, quasi due anni o poco più di interlocuzione con nuove sedute, con la Regione e con gli altri Enti, per avere alla fine una delibera regionale perfetta. La Giunta regionale io credo che utilizzerà anche questo esempio come buona prassi, perché chiaramente nelle sedute dove c'è stato un alto valore tecnico, la politica si è messa a disposizione dei tecnici nel non forzare nulla. Può sembrare strano, difficile, ma siamo tra i pochi comuni ad aver fatto una cosa del genere, quindi sicuramente ci sono state delle cose in continuità e credo che il sindaco nell'intervento abbia portato avanti una cosa già avviata. Se state più attenti quando il sindaco parla, comunque un atto scritto, resterà agli atti, risulterà. Però mentre c'è chi ha il desiderio di dire abbiamo iniziato, non ci interessa. L'importante è che la città vada avanti, non ci interessa la medaglietta, il nome, il cognome, c'è stata una fase anche storica in cui c'era chi si divertiva a ristampare le tavole cambiando i nomi di quelli che erano stati artefici del piano regolatore piuttosto che di altri. Quindi veramente guardiamo ulteriormente a questo aspetto come un fatto positivo e anche su questo adesso dobbiamo metterci sindaco nelle condizioni di attrezzare bene l'ufficio e di renderlo alla portata di tutti. L'informatizzazione che lei ha in atto e di cui ne abbiamo parlato nei giorni scorsi, della sovrapposizione, della creazione di un GIS che mette insieme l'adeguamento del PUG al PPTR, gli aspetti urbanistici, i tributi, le cose, deve mettere nelle condizioni il cittadino di poter presentare il tecnico e il progetto direttamente sulla piattaforma perché ora siamo nelle condizioni di farlo, di poter rilasciare i certificati di destinazione urbanistica direttamente uno da casa. Tutte cose che oggi grazie all'approvazione di questo strumento avrà una sua certezza. A noi l'onere, ma direi l'onore, di portare avanti tutte quelle iniziative di valorizzazione del paesaggio a cui la consigliera Landolfi faceva riferimento perché anche tutta la città a volte, così come è brava nel proporre, a volte ha bisogno di essere trascinata e quando illustrerà alla città, perché io la inviterò anche come partito politico a tenere delle illustrazioni in piazza, dei progetti, delle infrastrutture verdi alle quali ci stiamo candidando, credo che sia il segnale migliore per dimostrare come si tiene oltre all'archeologia che sta andando avanti direi alla grande con la G maiuscola grazie soprattutto ai lavori che svolge l'ingegnere Germinario con la sua equipe in stretta correlazione con la Sovraintendenza, e non è cosa facile, ma allo stesso tempo anche gli aspetti paesaggistici e di tutte quelle aree a verde che a volte sembrano, anzi lo sono, abbandonate utilizzando gli strumenti che sono a disposizione. Per cui oggi non è che abbiamo raggiunto sì un obiettivo possiamo dirlo, ma che diventa il punto di partenza rispetto a infrastrutture verdi, centro storico come ha detto lei e affiancamento alle aziende agricole multifunzionali che è altro argomento molto serio di cui diventiamo capostipiti, diciamo pionieri in questa regione e attenzione a quelle imprese che hanno ancora voglia di investire e di migliorare il proprio standard quali quantitativo dei propri capannoni, quindi grazie.

PRESIDENTE VITRANI: *Grazie consigliere Ventola, consigliere Suriano prego.*

CONSIGLIERE SURIANO: *Di un punto all'ordine del giorno così strategico questa sera mi fa venire in mente una sintesi di due concetti fondamentali, il primo è quello delle opportunità e poi è quello della qualità a cui accennava Francesco. È stato un lavoro sicuramente impegnativo per diversi motivi primo fra tutti perché come hanno già significato i nostri professionisti validissimi, questo è un territorio difficile da gestire, da governare, da programmare e sicuramente il plauso va a chi si è cimentato in un lavoro direi molto articolato, estremamente tecnico che però stasera i nostri professionisti nel presentarlo hanno tentato, riuscendoci, di trasformarlo in un dialogo politico, l'hanno tradotto questo lavoro estremamente tecnico in un fatto politico, in un fatto di pianificazione, un provvedimento alla portata di tutti. Stiamo facendo probabilmente, non so, io non sono abituato a enfatizzare, perché poi per me raggiunto il primo risultato poi si guarda avanti e quindi bisogna continuare, perché l'aspetto fondamentale, e qui entra in gioco il secondo valore che è quello della qualità, è che noi stiamo creando, stiamo adottando un provvedimento fondamentale per la programmazione territoriale che andrà ad incidere nonostante tutti gli aspetti tecnici che molti di noi non capiscono, però andrà ad incidere sulla vita quotidiana dei nostri concittadini, perché dare l'opportunità, ecco il termine, l'opportunità ai nostri cittadini di intraprendere o regalare ai nostri figli, ai nostri bambini o anche agli anziani delle aree che adesso sono abbandonate e che magari domani verranno attrezzate a verde pubblico, in base ad un chiaro e trasparente quadro normativo, significa effettivamente dare delle opportunità in massima trasparenza e attivare un processo di rilancio politico, economico, commerciale, culturale di questo Paese, laddove tutte le componenti attive non sono più come in passato in contrasto, ma si ritrovano in una comunità, in una carovana che cammina velocemente verso un futuro migliore, dove è qui il senso della politica, l'obiettivo fondamentale è migliorare le condizioni di vita di ciascuno degli abitanti di questo Paese.*

PRESIDENTE VITRANI: *Consigliere Tomaselli, prego.*

CONSIGLIERE TOMASELLI: *Io non voglio dire che c'è chi semina e chi raccoglie, però forse nessuno si prende delle medagliette questa sera, perché secondo me viene da lontano questo piano, del resto lo studio Fuzio ha collaborato prima con l'Onorevole Ventola e poi ha collaborato anche con il Sindaco Morra e adesso di nuovo con il Sindaco Malcangio, quindi c'è una continuità in questo e credo che sia stato corretto, nessuno delle amministrazioni ha sostituito lo studio. Io non sono un tecnico, quindi parlo da cittadino. Una cosa che ho capito è che adesso bisogna fare la variante generale del PUG per poter proseguire, mentre in origine, la scorsa amministrazione, di cui non mi si può tacciare di vicinanza perché ci ho combattuto, aveva previsto un adeguamento più la variante del PUG fatta in un'unica soluzione, adesso noi facciamo l'adeguamento però poi bisognerà fare la variante generale del PUG, quindi è una questione politica, non sto dicendo che è sbagliato o non è sbagliato, secondo me era più proficuo fare tutto insieme, lei dice che ci sarebbero voluti 50 anni, può darsi di sì, può darsi di no però se lo stesso studio che ha perseguito, vabbè non entriamo nei particolari, la cosa è questa qua non votiamo contro però ci asteniamo perché crediamo che la prima impostazione fosse più corretta della seconda ma vedremo nel tempo se le buone intenzioni si realizzeranno.*

PRESIDENTE VITRANI: *grazie consigliere Tomaselli, ci sono altri interventi?*»

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta in forma palese per appello nominale dei presenti.

Quindi con voti

favorevoli ----------diciannove ----**Sindaco MALCANGIO** Vito, **DE MURO FIOCCO, DI DONATO**, **FARFALLA, GAETA, GALLO, LACIDOGNA, MALCANGIO** Mariangela, **MASCIULLI, PRUDENTE, SERLENGA, SINESI, SURIANO, VENTOLA**, **VITRANI, LANDOLFI, MATARRESE, CAPORALE** (in videoconferenza), **SCHIRONE;**
contrari ----------zero ----**;**
astenuti ----------quattro ----**TOMASELLI, MORRA, SINIGAGLIA, BUCCI**;
su
presenti ----------ventitré
assenti ----------due ----**IACOBONE, LOMUSCIO;**

il Consiglio approva la seguente deliberazione.

Stante l'urgenza di provvedere in merito, per alzata di mano con 23 voti favorevoli su 23 presenti, assenti DUE (**IACOBONE, LOMUSCIO**) **la presente deliberazione, viene resa immediatamente eseguibile ex D. L.vo n.267/2000, art.134, comma 4.**

Proposta n. 43 del 26/05/2025

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) APPROVAZIONE (ART. 97 COMMA 7 NTA PPTR)

Il Responsabile del III Settore - Programmazione Territoriale, Urbanistica, Sue, Impianti Pubblicitari propone il seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco Dott. Vito Malcangio su istruttoria esperita dal Dirigente del III Settore – Programmazione Territoriale, Urbanistica, SUE e Impianti Pubblicitari, arch. Mauro Iacoviello, accertata l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi ex art. 6 bis della L. n. 241/1990, così come introdotto dalla L. n. 190/2012, propone l'approvazione del presente provvedimento:

Viste:

- la L.R. 20/2001 e ss.mm.ii. "*Norme in materia di governo del territorio*";
- la L.R. 20/2009 e ss.mm.ii. "*Norme per la pianificazione paesaggistica*"

Premesso *che:*

- La Regione Puglia con Deliberazione Regionale n.1328 del 03.08.2007 (pubblicata sul BURP n.120 del 29.08.2007), ha approvato in via definitiva il Documento Regionale di Assetto Generale ("DRAG – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento ed il contenuto dei Piani Urbanistici Generali"). Il DRAG definisce il procedimento per l'elaborazione e l'approvazione del nuovo strumento urbanistico generale, ritenendolo di peculiare importanza per la crescita civile e culturale delle società locali, affermando principi di partecipazione e di copianificazione (già espressi dalla L.R. 20/2001) che devono applicarsi sin dalle fasi di avvio del processo di formazione;
- con Delibera n. 1748 del 15.12.2000 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15.02.2005 è stato approvato il Piano Regolatore Generale (PRG) di Canosa di Puglia;
- con la Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 28.11. 2008 è stato approvato il Piano Comunale dei Tratturi (PCT);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30.07.2009 il PRG è stato adeguato alle prescrizioni e controdeduzioni della Delibera di Giunta Regionale n. 934 del 4.06.2009 nell'ambito del processo di adeguamento del PRG al PUTT/P "secondi adempimenti";
- con DGR n. 2135 del 19/11/2013 la Regione Puglia ha previsto un sostegno ai Comuni ai fini dell'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale con particolare riguardo alle attività di adeguamento, aggiornamento e revisione previste dal Piano. In esito alla procedura di selezione effettuata dalla Regione Puglia, in data 01/09/2015 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio ed il Comune di Canosa di Puglia il "Protocollo d'Intesa per sostegno ai comuni ai fini dell'attuazione del PPTR di cui alla DGR 176/2015 pubblicata sul BURP n. 40/2015 con particolare riguardo alle Attività di Sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale del PPTR, in riferimento alla L.R. 20/22009 art. 2".
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 18/03/2014 il Comune di Canosa di Puglia ha approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG), pubblicato sul B.U.R.P. n. 53 del 17/04/2014. Il vigente PUG ha recepito integralmente il processo di adeguamento del PRG al PUTT/P "secondi adempimenti".
- Con Deliberazione n. 11 del 15 giugno 2015, pubblicata sul BURP n. 101 del 16 luglio 2015, il Consiglio della Provincia di Barletta Andria Trani ha approvato in via definitiva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Barletta Andria Trani n. 37 del 23.05.2017 è stato approvato l'adeguamento del PTCP della Provincia al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi e per effetto dell'art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR (approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176/2015).
- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 175/2019 "*Delibera quadro per la predisposizione degli atti finalizzati alla revisione della strumentazione urbanistica vigente del Comune di Canosa di Puglia*" il Comune di Canosa di Puglia ha intrapreso un complessivo processo di revisione della vigente strumentazione urbanistica comunale. Nell'ambito di questo processo generale di rivisitazione della pianificazione comunale, si colloca il procedimento di adeguamento del PUG al PPTR (ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR). Con la stessa Delibera di Giunta Comunale n. 175 è stato rappresentato di dover provvedere ad una revisione degli strumenti urbanistici vigenti, al fine di riportare le singole azioni entro un quadro di programmazione e

pianificazione complessiva della Città di Canosa di Puglia, avente valore di atto di indirizzo, propedeutico alle fasi successive della pianificazione. Con lo stesso provvedimento si è nominato il Dirigente del III Settore quale Responsabile della formazione e redazione della variante al PUG (Piano Urbanistico Generale), ai sensi e nel rispetto della procedura prevista dal Titolo V (artt. 8 e segg.) della L.R. n. 20/2001, e dell'adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R., predisponendo gli approfondimenti necessari per:

- *la revisione del P.U.G./Strutturale relativamente alla rideterminazione delle aree produttive, agli Ambiti Perequativi, alle aree ricadenti nell'abitato da sottoporre a Piani Particolareggiati, al riesame della strumentazione attuativa del piano (P.U.E., U.M.I., perequazione) nonché alle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso Piano;*
- *il completamento del P.U.G./Programmatico al fine di precisare una strategia di attuazione del PUG medesimo all'interno di una visione di un nuovo welfare per la Città e di azioni atte alla riconversione ecologica;*
- *"l'avvio di una strategia di rigenerazione del centro antico del rione Castello mettendo in campo diverse azioni anche temporalmente distinte nell'ambito della revisione del Piano di Recupero quali la ricognizione del patrimonio e del relativo stato di degrado, l'individuazione di immobili da sottoporre ad una messa in sicurezza, strategie di acquisizione ed accorpamento del patrimonio abbandonato".*

- Con Deliberazione n. 2 del 11/02/2021, il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della L.R. n.20/2001, dell'art.97 delle NTA del PPTR e della L.R. n.44/2012, il Documento Programmatico Preliminare della Variante al Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con Deliberazione del Presidente n. 23 del 17.06.2021 e successiva DPP n. 38 del 1.07.2022 la Provincia di Barletta Andria Trani, in qualità di Soggetto gestore in modalità provvisoria del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, ha adottato e preso atto dello Schema di Piano Territoriale del Parco a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute.

Considerato *che*

- con Deliberazione di G.C. n. 121 del 04.08.2022 - ritenuto che le motivazioni che avevano determinato l'avvio della procedura di variante strutturale al PUG fossero superabili attraverso la procedura semplificata prevista dai comma 2 e 3 dell'art. 12 della L.R. 20/2001 (più volte integrato) - si determinava:
  - *di avviare la formazione della variante di adeguamento del PUG al PPTR secondo la procedura prevista dall'art.97 delle NTA del PPTR;*
  - *di avviare una complessiva ridefinizione della parte programmatica del Piano Urbanistico Generale, secondo la procedura semplificata prevista dai comma 2 e 3 dell'art.12 della L.R. 20/2001.*
- La L.R. n. 20/2009 art. 2 co. 9 prevede che i Comuni e le Province adeguino i propri piani urbanistici e territoriali alle previsioni del PPTR e l'art. 97 delle NTA del PPTR conferma tale previsione indicandone le modalità;
- ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia ed utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

- Ai sensi dell'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR "*qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio. []*";
- per gli effetti della Deliberazione del Consiglio della Provincia di Barletta Andria Trani n. 37 del 23.05.2017 "*i contenuti ricognitivi del PTCP riferiti alle componenti paesaggistiche, con specifico riferimento agli Ulteriori Contesti Paesaggistici, costituiscono elementi di riferimento nei processi di co-pianificazione dei PUG e/o loro varianti generali, in quelli di adeguamento dei PUG e PRG e/o loro varianti generali al PPTR (art. 97 NTA PPTR), nonché nelle procedure di rilascio dei relativi pareri di compatibilità al PTCP*";
- con la D.D. n. 1905 del 25.11.2021 è stato nominato quale supporto al RUP l'Arch. Nicola Ferdinando Fuzio per la procedura di adeguamento del PUG al PPTR;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 31/01/2023 è stata adottata la variante di Adeguamento del PUG al PPTR, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della Legge Regionale n. 20/2001 e al comma 3 dell'art. 97 delle Norme tecniche del PPTR;

Preso atto *che ai fini VAS:*

- trattandosi di modifica al PUG finalizzata unicamente all'adeguamento del piano alle previsioni del PPTR, secondo quanto stabilito dall'art. 5 "Valutazione Ambientale Strategica" delle NTA del PPTR, l'adeguamento al PPTR del PUG di Canosa di Puglia non è stato sottoposto a VAS;
- il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato assolto in forza della registrazione della proposta di adeguamento del PUG al PPTR, presso il portale VAS Servizio Ambiente della Regione Puglia, in quanto ai sensi dell'art. 7 punto 7.2 – b (del Regolamento Regionale n. 18/2013), la proposta di adeguamento del PUG al PPTR è esclusa dalle procedure stesse di VAS;
- in data 26/01/2023 è stata effettuata la registrazione sul portale VAS avente il seguente CODICE VAS: VAS-1975-REG-110004-011;
- con nota del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione n. AOO_089/02/02/2023/0001247 è stata confermata l'esclusione dalla procedura di VAS del provvedimento in oggetto.

Preso atto *che ai fini della consultazione pubblica:*

- in applicazione dell'art. 11, commi 4 e 5, della L. R. n. 20/2011 l'Adeguamento del PUG al PPTR è stato depositato in Segreteria Comunale, e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante pubblicazione di avviso su tre quotidiani a diffusione provinciale, nonché mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici;
- durante il periodo di pubblicazione ed entro i termini di scadenza sono pervenute n. 5 osservazioni;
- con Deliberazione n. 46 del 29.06.2023 il Consiglio Comunale si è espresso in merito alle osservazioni presentate e ha approvato nel suo complesso l'esito delle votazioni sulle osservazioni all'Adeguamento del PUG al PPTR.

Dato atto *che nell'ambito dello svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR:*

- con PEC del 15-09-2023 il Comune ha trasmesso gli elaborati relativi all'Adeguamento del PUG al PPTR al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, co.1 lett. a);
- con nota prot. n. 40951/2023, acquisita al prot. col n. 145/9935 del 29-11-2023, il Comune ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 14 della L. n. 241/1990 ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento, come disposto dall'art. 97 comma 4 delle NTA del PPTR;
- la Conferenza di Servizi si è svolta in n. 9 sedute tenutesi nelle date 12-12-2023, 09-01-2024, 01-02-2024, 13-02-2024, 19-03-2024, 26-03-2024, 04-04-2024, 09-04-2024, 10-04-2024 e in un sopralluogo tenuto in data 20-03-2024 come da relativi verbali, allegati alla deliberazione di Giunta Regionale n. 584 del 6.05.2025;
- nell'ambito delle attività della Conferenza di Servizi, per gli effetti della Deliberazione del Consiglio della Provincia di Barletta Andria Trani n. 37 del 23.05.2017, è stato attivato il "Tavolo Tecnico Provincia-Comune";
- con Deliberazione. 20 del 30.01.2024 avente ad oggetto "Adesione della città di Canosa di Puglia al progetto transnazionale "la Rotta di Enea" la Giunta Comunale ha dato indirizzo "*di recepire l'itinerario della Rotta di Enea nel Progetto di paesaggio riferito ai "Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*", nell'ambito del processo di formazione della variante di adeguamento del PUG al PPTR;
- con la D.D. n. 478 del 6.03.2024 è stato incaricato l'Arch. Marco Stigliano per l'elaborazione del Progetto Territoriale per il Paesaggio riferito allo Schema "Direttore dei sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali";
- che la Conferenza di Servizi si è conclusa con pronuncia favorevole in merito alla proposta di Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR, così come integrata a seguito delle determinazioni della medesima conferenza di servizi, entro il termine previsto dall'art. 97 comma 6 delle NTA del PPTR;

Preso atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 584 del 6.05.2025 avente ad oggetto "*COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BAT). Adeguamento del Piano Urbanistico Esecutivo (PUG) del Comune di Canosa di Puglia al PPTR – Rilascio del parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96 co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009*" con la quale la Regione Puglia, in applicazione dell'art. 97 comma 7 delle NTA del PPTR, ha disposto:

- di recepire le determinazioni della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, svoltasi nelle sedute tenutesi nelle date 12-12-2023, 09-01-2024, 01-02-2024, 13-02-2024, 19-03-2024, 26-03-2024, 04-04-2024, 09-04-2024, 10-04-2024 e del sopralluogo tenuto in data 20-03-2024, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (Allegato A) della medesima DGR584/2025 (che qui si intendono interamente richiamati) dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PUG del Comune di Canosa di Puglia al PPTR;
- di rilasciare, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico, il PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG di Canosa di Puglia al PPTR;

- di prendere atto che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PUG del Comune di Canosa di Puglia al PPTR è quello puntualmente riportato nel Parere Tecnico (Allegato A) della medesima DGR 584/2025 (e che qui si intendono interamente richiamati);
- di prendere atto che il Comune di Canosa di Puglia ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art.142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione;
- di approvare, ai sensi del co. 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che gli stessi acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio comunale di Canosa di Puglia, ad avvenuta pubblicazione sul BURP.

Ritenuto di prendere atto della richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 584 del 6.05.2025 e degli elaborati in allegato alla stessa, che di seguito si elencano:
01_c4.si.01_UCP Versanti
02_c4.si.02_UCP Lame e Gravine
03_c4.si.03_UCP Grotte
04_c4.si.04_UCP Geositi
05_c4.si.05_Componenti idrologiche
06.1_c4.se.01.1_Aree percorse dal fuoco
06_c4.se.01_BP Boschi_UCP Area di rispetto boschi (nota prot. n. 145677/2025)
07_c4.se.02_UCP Prati e pascoli naturali
08_c4.se.03_UCP Formazioni arbustive (nota prot. n. 174832/2025)
09_c4.se.04_UCP Aree umide
10_c4.se.05_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
11_c4.sc.01_BP Zone interesse archeologico UCP Area rispetto (nota prot. n. 145677/2025)
12_c4.sc.02_UCP Città consolidata
13_c4.sc.03_UCP Siti storico culturali UCP Area di rispetto
14_c4.sc.04_UCP Rete dei tratturi UCP Area di rispetto
15_c4.sc.05_UCP Area a rischio archeologico
16_c4.sc.06_UCP Paesaggi rurali
17_c4.sc.07_Componenti dei valori percettivi
18_d.6.1_Aree escluse dalle disposizioni del co.1 art.142 DLgs42_04
19_d.6.2_UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica
20_d.6.3_Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42_2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR
21_d.6.4_All. 1 Programma di Fabbricazione
22_d.6.5_All. 2 Programma Pluriennale di Attuazione
23_d.6.6_Ortofoto 1988-1989
24_d.7.1_Componenti geomorfologiche
25_d.7.2a_Componenti geomorfologiche
26_d.7.2b_Componenti geomorfologiche
27_d.7.2c_Componenti geomorfologiche
28_d.7.3_Componenti geomorfologiche
29_d.7.4_Componenti idrologiche
30_d.7.5a_Componenti idrologiche
31_d.7.5b_Componenti idrologiche
32_d.7.5c_Componenti idrologiche
33_d.7.6_Componenti idrologiche
34_d.8.1_Componenti botanico vegetazionali (nota prot. n. 174832/2025)
35_d.8.2a_Componenti botanico vegetazionali (nota prot. n. 174832/2025)
36_d.8.2b_Componenti botanico vegetazionali (nota prot. n. 174832/2025)
37_d.8.2c_Componenti botanico vegetazionali (nota prot. n. 174832/2025)
38_d.8.3_Componenti botanico vegetazionali (nota prot. n. 174832/2025)
39_d.8.4_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
40_d.8.5a_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
41_d.8.5b_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
42_d.8.5c_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
43_d.8.6_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
44_d.9.1_Componenti culturali e insediative (nota prot. n. 145677/2025)

45_d.9.2a_Componenti culturali e insediative (nota prot. n. 145677/2025)
46_d.9.2b_Componenti culturali e insediative (nota prot. n. 145677/2025)
47_d.9.2c_Componenti culturali e insediative (nota prot. n. 145677/2025)
48_d.9.3_Componenti culturali e insediative (nota prot. n. 174832/2025)
49_d.9.4_Componenti dei valori percettivi
50_d.9.5a_Componenti dei valori percettivi
51_d.9.5b_Componenti dei valori percettivi
52_d.9.5c_Componenti dei valori percettivi
53_d.9.6_Componenti dei valori percettivi
ET.02.2 NTA adeguamento _riscontro prot. 9370-12.03.2025_2 (nota prot. n. 174832/2025)
ET.02.2 NTA adeguamento DEFINITIVO (nota prot. n. 174832/2025)
TAV_e.3.01 RETE ECOLOGICA COMUNALE
TAV_e.3.02 PATTO CITTA CAMPAGNA FIUME
TAV_e.3.03 MOBILITA LENTA
TAV_e.3.04 FRUIZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Considerato che ai sensi dell'Art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR, all'esito della pronuncia favorevole in merito all'adeguamento della proposta ed al rilascio, da parte della Regione Puglia, del parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 co. 1 lett. a) sul Piano, il Sindaco entro i successivi trenta giorni, propone al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso.

Ritenuto di dover procedere all'approvazione definitiva dell'Adeguamento del PUG al PPTR, in conformità agli esiti della conferenza di copianificazione e al parere di compatibilità espresso dalla Regione Puglia (giusta Delibera di Giunta Regionale n. 584 del 6.05.2025), costituito dai seguenti elaborati, allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale **-ALLEGATO 1 -:**

- ET.01 Relazione Generale
- ET.01.1 TABELLA comparazione testo tra NTA PUG e NTA Variante adottata
- ET.02.2 NTA adeguamento PUG_PPTR
- ET.02.2 NTA adeguamento con evidenziato le modifiche in CdS
- 01_c4.si.01_UCP Versanti
- 02_c4.si.02_UCP Lame e Gravine
- 03_c4.si.03_UCP Grotte
- 04_c4.si.04_UCP Geositi
- 05_c4.si.05_Componenti idrologiche
- 06.1_c4.se.01.1_Aree percorse dal fuoco
- 06_c4.se.01_BP Boschi UCP Area di rispetto boschi
- 07_c4.se.02_UCP Prati e pascoli naturali
- 08_c4.se.03_UCP Formazioni arbustive
- 09_c4.se.04_UCP Aree umide
- 10_c4.se.05_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- 11_c4.sc.01_BP Zone interesse archeologico UCP Area rispetto
- 12_c4.sc.02_UCP Città consolidata
- 13_c4.sc.03_UCP Siti storico culturali UCP Area di rispetto
- 14_c4.sc.04_UCP Rete dei tratturi UCP Area di rispetto
- 15_c4.sc.05_UCP Area a rischio archeologico
- 16_c4.sc.06_UCP Paesaggi rurali
- 17_c4.sc.07_Componenti dei valori percettivi
- 18_d.6.1_Aree escluse dalle disposizioni del co.1 art.142 DLgs42_04
- 19_d.6.2_UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica
- 20_d.6.3_Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42_2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR
- 21_d.6.4_All. 1 Programma di Fabbricazione
- 22_d.6.5_All. 2 Programma Pluriennale di Attuazione
- 23_d.6.6_Ortofoto 1988-1989
- 24_d.7.1_Componenti geomorfologiche
- 25_d.7.2a_Componenti geomorfologiche
- 26_d.7.2b_Componenti geomorfologiche
- 27_d.7.2c_Componenti geomorfologiche
- 28_d.7.3_Componenti geomorfologiche

- 29_d.7.4_Componenti idrologiche
- 30_d.7.5a_Componenti idrologiche
- 31_d.7.5b_Componenti idrologiche
- 32_d.7.5c_Componenti idrologiche
- 33_d.7.6_Componenti idrologiche
- 34_d.8.1_Componenti botanico vegetazionali
- 35_d.8.2a_Componenti botanico vegetazionali
- 36_d.8.2b_Componenti botanico vegetazionali
- 37_d.8.2c_Componenti botanico vegetazionali
- 38_d.8.3_Componenti botanico vegetazionali
- 39_d.8.4_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
- 40_d.8.5a_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
- 41_d.8.5b_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
- 42_d.8.5c_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
- 43_d.8.6_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
- 44_d.9.1_Componenti culturali e insediative
- 45_d.9.2a_Componenti culturali e insediative
- 46_d.9.2b_Componenti culturali e insediative
- 47_d.9.2c_Componenti culturali e insediative
- 48_d.9.3_Componenti culturali e insediative
- 49_d.9.4_Componenti dei valori percettivi
- 50_d.9.5a_Componenti dei valori percettivi
- 51_d.9.5b_Componenti dei valori percettivi
- 52_d.9.5c_Componenti dei valori percettivi
- 53_d.9.6_Componenti dei valori percettivi
- TAV_e.3.01 RETE ECOLOGICA COMUNALE
- TAV_e.3.02 PATTO CITTA CAMPAGNA FIUME
- TAV_e.3.03 MOBILITA LENTA
- TAV_e.3.04 FRUIZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Vista la relazione istruttoria allegata alla presente deliberazione redatta dal Dirigente del Settore III

- ALLEGATO 2 -

Di dare atto che il Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa di Puglia, in esito all'approvazione dell'Adeguamento al PPTR, risulterà costituito dai seguenti elaborati:

B. SISTEMA DELLE CONOSCENZE

- b.1. Sistema di area vasta
- b.1.1. Sistema territoriale di area vasta Scala 1:50.000
- b.1.2. Sistema territoriale sovralocale Scala 1:40.000
- b.1.3. Carta dei vincoli ambientali Scala 1:40.000
- b.1.5. Carta dei vincoli idrogeologici Scala 1:40.000
- b.1.6. Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale Scala 1:40.000
- b.1.7. Carta degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti Scala 1:40.000
- b.1.8. Carta dell'uso del suolo Scala 1:40.000
- b.3. Sistema territoriale locale
- b.3.1.a/b/c. Sistema insediativo: cartografia comunale Scala 1:10.000
- b.3.2.a/b. Sistema insediativo: cartografia comunale Scala 1:5.000
- b.3.3.a/b/c. Sistema insediativo: ortofotocarta Scala 1:10.000
- b.3.4.a/b. Sistema insediativo: ortofotocarta Scala 1:5.000
- b.3.5. Sistema ambientale: carta geolitica Scala 1:25.000
- b.3.6. Sistema ambientale: carta idrogeomorfologica Scala 1:25.000
- b.3.7. Sistema ambientale: carta delle pendenze Scala 1:25.000
- b.3.8. Sistema ambientale: carta dell'esposizione dei versanti Scala 1:25.000
- b.3.9. Sistema ambientale: carta morfologica Scala 1:25.000
- b.3.10. Sistema ambientale: planimetria di inquadramento della pericolosità Scala 1:25.000
- idraulica e geomorfologica
- b.3.11. Sistema ambientale: carta della categoria sismica del suolo Scala 1:25.000
- b.3.12. Sistema ambientale: proposta di perimetrazione della pericolosità

- geomorfologica ai sensi dell'art.25 delle NTA del PAI Puglia Scala 1:25.000
- b.3.14. AdB Puglia – Perimetrazione aree a rischio geomorfologico Scala 1:5.000
- b.3.15.a/b/c Carta delle risorse rurali Scala 1:10.000
- b.3.16. a/b/c Carta delle risorse insediative Scala 1:10.000
- b.3.17 Carta delle risorse insediative Scala 1:5.000
- b.3.20. Carta delle risorse infrastrutturali comunali Scala 1:20.000
- b.3.21. Carta delle risorse infrastrutturali urbane Scala 1:5.000

C. BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE IN VIGORE
- c.1.1.a/b/c. Stato giuridico Scala 1:10.000
- c.1.2.a/b. Stato giuridico Scala 1:5.000
- c.2.a/b. Stato di attuazione del PRG vigente Scala 1:5.000
- c.3. Piano di recupero del centro storico Scala 1:1.000

C.4 ADEGUAMENTO PUG_PPTR
- Struttura idrogeomorfologica
- c4.si.01. UCP Versanti con pendenza > 20% scala 1:25.000
- c4.si.02. UCP Lame e gravine scala 1:25.000
- c4.si.03. UCP Grotte scala 1:25.000
- c4.si.04. UCP Geositi scala 1:25.000
- c4.si.05. Componenti idrologiche scala 1:25.000

- Struttura ecosistemica ed ambientale
- c4.se.01.1_Aree percorse dal fuoco scala 1:25.000
- c4.se.01 BP Boschi e UCP Area di rispetto boschi scala 1:25.000
- c4.se.02_UCP Prati e pascoli naturali scala 1:25.000
- c4.se.03_UCP Formazioni arbustive scala 1:25.000
- c4.se.04_UCP Aree umide scala 1:25.000
- c4.se.05_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici scala 1:25.000

- Struttura antropica e storico-culturale
- c4.sc.01_BP Zone interesse archeologico UCP Area rispetto scala 1:25.000
- c4.sc.02_UCP Città consolidata scala 1:25.000
- c4.sc.03_UCP Siti storico culturali UCP Area di rispetto scala 1:25.000
- c4.sc.04_UCP Rete dei tratturi UCP Area di rispetto scala 1:25.000
- c4.sc.05_UCP Area a rischio archeologico scala 1:25.000
- c4.sc.06_UCP Paesaggi rurali scala 1:25.000
- c4.sc.07_Componenti dei valori percettivi scala 1:25.000

D. PREVISIONI STRUTTURALI (PUG/S)
- d.1.3.a/b/c. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali:
- vulnerabilità e rischio idraulico scala 1:10.000
- d.2. Carta dell'armatura infrastrutturale scala 1:5.000
- d.3.Carta dei contesti scala 1:5.000
- d.3.1a/b. Stato giuridico con pericolosità geomorfologica e
- vulnerabilità e rischio idraulico scala 1:5.000
- d.3.2a/b. Carta dei contesti urbani con pericolosità geomorfologica
- e vulnerabilità e rischio idraulico scala 1:5.000
- d.3.3a/b. Carta dei contesti urbani con trasformabilità condizionata scala 1:5.000
- d.4.a/b/c. Carta dei contesti rurali scala 1:10.000
- d.5. Carta della rete ecologica multifunzionale locale scala 1:20.000

- d.6. adeguamento al PPTR: perimetrazione delle Aree escluse
- d.6.1_Aree escluse dalle disposizioni del co.1 art.142 DLgs42_04 scala 1:10.000
- d.6.2_UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica scala 1:10.000
- d.6.3_Perimetrazione delle aree (BP e UCP) scala 1:10.000
- escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42_2004
- e dell'art. 91 delle NTA del PPTR scala 1:10.000

- d.6.4_All. 1 Programma di Fabbricazione scala 1:10.000
- d.6.5_All. 2 Programma Pluriennale di Attuazione scala 1:10.000
- d.6.6_Ortofoto 1988-1989 scala 1:10.000

- d.7. adeguamento al PPTR: sistema delle tutele Struttura idrogeomorfologica
- d.7.1. Componenti geomorfologiche. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.7.2a/b/c. Componenti geomorfologiche. Il territorio comunale scala 1:10.000
- d.7.3. Componenti geomorfologiche. Il centro urbano scala 1:5.000
- d.7.4. Componenti idrologiche. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.7.5a/b/c. Componenti idrologiche. Il territorio comunale scala 1:10.000
- d.7.6. Componenti idrologiche. Il centro urbano scala 1:5.000

- d.8. adeguamento al PPTR: Struttura ecosistemica ed ambientale
- d.8. 1. Componenti botanico vegetazionali. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.8.2a/b/c. Componenti botanico vegetazionali. Il territorio comunale scala 1:10.000
- d.8.3. Componenti botanico vegetazionali. Il centro urbano scala 1:5.000
- d.8.4. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.8.5a/b/c. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il territorio comunale scala 1:10.000
- d.8.6. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il centro urbano scala 1:5.000

- d.9. adeguamento al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale
- d.9.1. Componenti culturali e insediative. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.9.2a/b/c. Componenti culturali e insediative. Il territorio comunale scala 1:10.000
- d.9.3. Componenti culturali e insediative. Il centro urbano scala 1:5.000
- d.9.4. Componenti dei valori percettivi. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.9.5a/b/c. Componenti dei valori percettivi. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.9.6. Componenti dei valori percettivi. Il centro urbano scala 1:5.000

E. PREVISIONI PROGRAMMATICHE (PUG/P)
- e.1.a/b. Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto Scala 1:5.000
- e.2.a/b. Carta dei contesti urbani (esistenti; di nuovo impianto; condizionati) Scala 1:5.000
- e.3.01 RETE ECOLOGICA COMUNALE
- e.3.02 PATTO CITTA'-CAMPAGNA-FIUME
- e.3.03 MOBILITA LENTA
- e.3.04 FRUIZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Viste:
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- la Legge Regione Puglia n.36/2023 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regione Puglia n. 21/2008;
- la Legge Regione Puglia n. 10/2014;
- la Legge Regione Puglia n. 44/2012 e il R.R. n.18/2013;
- il vigente PUG, approvato con Deliberazione di C.C. n. 19 del 18.03.2024;
- il DPRU, approvato con Deliberazione di C.C. n. del 2012;
- il vigente PAI;
- il D.M. 1444/1968;

Acquisiti sulla proposta ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, art.49, dai competenti Dirigenti i pareri favorevoli che nel presente atto si intendono inseriti;
Dato Atto che l'eventuale parere di regolarità contabile, attesta anche le verifiche ex art. 153 del Decreto Legislativo n.267/2000;
Visto il verbale di seduta deserta in data 26.05.2025 della 3^ Commissione Consiliare Permanente Ambiente, Ecologia, Sviluppo e Tutela del territorio;

con voti

favorevoli----------diciannove-----**Sindaco MALCANGIO** Vito, **DE MURO FIOCCO, DI DONATO**, **FARFALLA, GAETA, GALLO, LACIDOGNA, MALCANGIO** Mariangela, **MASCIULLI, PRUDENTE, SERLENGA, SINESI, SURIANO, VENTOLA**, **VITRANI, LANDOLFI, MATARRESE, CAPORALE** (in videoconferenza), **SCHIRONE;**
contrari ----------zero-----**;**
astenuti ----------quattro-----**TOMASELLI, MORRA, SINIGAGLIA, BUCCI**;
su
presenti ----------ventitré
assenti ----------due-----**IACOBONE, LOMUSCIO;**

D E L I B E R A

1. di **ritenere** la premessa parte integrante ed essenziale del presente dispositivo;
2. di **prendere atto** della Deliberazione della Giunta Regionale n. 584 del 6.05.2025 avente ad oggetto "COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BAT). Adeguamento del Piano Urbanistico Esecutivo (PUG) del Comune di Canosa di Puglia al PPTR – Rilascio del parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96 co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009", comprensiva dei relativi Allegati che si intendono interamente richiamati (Relazione Istruttoria ed Allegato A contenente il parere tecnico di compatibilità ed i verbali della Conferenze di Servizi);
3. di **approvare**, in applicazione dell'art. 97 comma 7 delle NTA del PPTR e dell'art. 11 comma 12 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii., l'Adeguamento del PUG del Comune di Canosa di Puglia al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in conformità agli esiti della conferenza di copianificazione e al parere di compatibilità espresso dalla Regione Puglia (giusta Delibera di Giunta Regionale n. 584 del 6.05.2025), costituito dai seguenti elaborati, allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale - ALLEGATO 1 -:

- ET.01 Relazione Generale
- ET.01.1 TABELLA comparazione testo tra NTA PUG e NTA Variante adottata
- ET.02.2 NTA adeguamento PUG_PPTR
- ET.02.2 NTA adeguamento con evidenziato le modifiche in CdS
- 01_c4.si.01_UCP Versanti
- 02_c4.si.02_UCP Lame e Gravine
- 03_c4.si.03_UCP Grotte
- 04_c4.si.04_UCP Geositi
- 05_c4.si.05_Componenti idrologiche
- 06.1_c4.se.01.1_Aree percorse dal fuoco
- 06_c4.se.01_BP Boschi_UCP Area di rispetto boschi
- 07_c4.se.02_UCP Prati e pascoli naturali
- 08_c4.se.03_UCP Formazioni arbustive
- 09_c4.se.04_UCP Aree umide
- 10_c4.se.05_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- 11_c4.sc.01_BP Zone interesse archeologico_UCP Area rispetto
- 12_c4.sc.02_UCP Città consolidata
- 13_c4.sc.03_UCP Siti storico culturali UCP Area di rispetto
- 14_c4.sc.04_UCP Rete dei tratturi UCP Area di rispetto
- 15_c4.sc.05_UCP Area a rischio archeologico
- 16_c4.sc.06_UCP Paesaggi rurali
- 17_c4.sc.07_Componenti dei valori percettivi
- 18_d.6.1_Aree escluse dalle disposizioni del co.1 art.142 DLgs42_04
- 19_d.6.2_UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica
- 20_d.6.3_Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42_2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR
- 21_d.6.4_All. 1 Programma di Fabbricazione
- 22_d.6.5_All. 2 Programma Pluriennale di Attuazione
- 23_d.6.6_Ortofoto 1988-1989
- 24_d.7.1_Componenti geomorfologiche
- 25_d.7.2a_Componenti geomorfologiche
- 26_d.7.2b_Componenti geomorfologiche
- 27_d.7.2c_Componenti geomorfologiche
- 28_d.7.3_Componenti geomorfologiche
- 29_d.7.4_Componenti idrologiche

- 30_d.7.5a_Componenti idrologiche
- 31_d.7.5b_Componenti idrologiche
- 32_d.7.5c_Componenti idrologiche
- 33_d.7.6_Componenti idrologiche
- 34_d.8.1_Componenti botanico vegetazionali
- 35_d.8.2a_Componenti botanico vegetazionali
- 36_d.8.2b_Componenti botanico vegetazionali
- 37_d.8.2c_Componenti botanico vegetazionali
- 38_d.8.3_Componenti botanico vegetazionali
- 39_d.8.4_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
- 40_d.8.5a_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
- 41_d.8.5b_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
- 42_d.8.5c_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
- 43_d.8.6_Componenti aree protette e dei siti naturalistici
- 44_d.9.1_Componenti culturali e insediative
- 45_d.9.2a_Componenti culturali e insediative
- 46_d.9.2b_Componenti culturali e insediative
- 47_d.9.2c_Componenti culturali e insediative
- 48_d.9.3_Componenti culturali e insediative
- 49_d.9.4_Componenti dei valori percettivi
- 50_d.9.5a_Componenti dei valori percettivi
- 51_d.9.5b_Componenti dei valori percettivi
- 52_d.9.5c_Componenti dei valori percettivi
- 53_d.9.6_Componenti dei valori percettivi
- TAV_e.3.01 RETE ECOLOGICA COMUNALE
- TAV_e.3.02 PATTO CITTA CAMPAGNA FIUME
- TAV_e.3.03 MOBILITA LENTA
- TAV_e.3.04 FRUIZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

4. **Di dare atto** che il Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa di Puglia, in esito all'approvazione dell'Adeguamento al PPTR, risulterà costituito dai seguenti elaborati:

B. SISTEMA DELLE CONOSCENZE
- b.1. Sistema di area vasta
- b.1.1. Sistema territoriale di area vasta Scala 1:50.000
- b.1.2. Sistema territoriale sovralocale Scala 1:40.000
- b.1.3. Carta dei vincoli ambientali Scala 1:40.000
- b.1.5. Carta dei vincoli idrogeologici Scala 1:40.000
- b.1.6. Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale Scala 1:40.000
- b.1.7. Carta degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti Scala 1:40.000
- b.1.8. Carta dell'uso del suolo Scala 1:40.000
- b.3. Sistema territoriale locale
- b.3.1.a/b/c. Sistema insediativo: cartografia comunale Scala 1:10.000
- b.3.2.a/b. Sistema insediativo: cartografia comunale Scala 1:5.000
- b.3.3.a/b/c. Sistema insediativo: ortofotocarta Scala 1:10.000
- b.3.4.a/b. Sistema insediativo: ortofotocarta Scala 1:5.000
- b.3.5. Sistema ambientale: carta geolitica Scala 1:25.000
- b.3.6. Sistema ambientale: carta idrogeomorfologica Scala 1:25.000
- b.3.7. Sistema ambientale: carta delle pendenze Scala 1:25.000
- b.3.8. Sistema ambientale: carta dell'esposizione dei versanti Scala 1:25.000
- b.3.9. Sistema ambientale: carta morfologica Scala 1:25.000
- b.3.10. Sistema ambientale: planimetria di inquadramento della pericolosità Scala 1:25.000
- idraulica e geomorfologica
- b.3.11. Sistema ambientale: carta della categoria sismica del suolo Scala 1:25.000
- b.3.12. Sistema ambientale: proposta di perimetrazione della pericolosità
- geomorfologica ai sensi dell'art.25 delle NTA del PAI Puglia Scala 1:25.000
- b.3.14. AdB Puglia – Perimetrazione aree a rischio geomorfologico Scala 1:5.000
- b.3.15.a/b/c Carta delle risorse rurali Scala 1:10.000

- b.3.16. a/b/c Carta delle risorse insediative Scala 1:10.000
- b.3.17 Carta delle risorse insediative Scala 1:5.000
- b.3.20. Carta delle risorse infrastrutturali comunali Scala 1:20.000
- b.3.21. Carta delle risorse infrastrutturali urbane Scala 1:5.000

C. BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE IN VIGORE
- c.1.1.a/b/c. Stato giuridico Scala 1:10.000
- c.1.2.a/b. Stato giuridico Scala 1:5.000
- c.2.a/b. Stato di attuazione del PRG vigente Scala 1:5.000
- c.3. Piano di recupero del centro storico Scala 1:1.000

C.4 ADEGUAMENTO PUG_PPTR
- Struttura idrogeomorfologica
- c4.si.01. UCP Versanti con pendenza > 20% scala 1:25.000
- c4.si.02. UCP Lame e gravine scala 1:25.000
- c4.si.03. UCP Grotte scala 1:25.000
- c4.si.04. UCP Geositi scala 1:25.000
- c4.si.05. Componenti idrologiche scala 1:25.000

- Struttura ecosistemica ed ambientale
- c4.se.01.1_Aree percorse dal fuoco scala 1:25.000
- c4.se.01 BP Boschi e UCP Area di rispetto boschi scala 1:25.000
- c4.se.02_UCP Prati e pascoli naturali scala 1:25.000
- c4.se.03_UCP Formazioni arbustive scala 1:25.000
- c4.se.04_UCP Aree umide scala 1:25.000
- c4.se.05_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici scala 1:25.000

- Struttura antropica e storico-culturale
- c4.sc.01_BP Zone interesse archeologico_UCP Area rispetto scala 1:25.000
- c4.sc.02_UCP Città consolidata scala 1:25.000
- c4.sc.03_UCP Siti storico culturali UCP Area di rispetto scala 1:25.000
- c4.sc.04_UCP Rete dei tratturi UCP Area di rispetto scala 1:25.000
- c4.sc.05_UCP Area a rischio archeologico scala 1:25.000
- c4.sc.06_UCP Paesaggi rurali scala 1:25.000
- c4.sc.07_Componenti dei valori percettivi scala 1:25.000

D. PREVISIONI STRUTTURALI (PUG/S)
- d.1.3.a/b/c. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali:
- vulnerabilità e rischio idraulico scala 1:10.000
- d.2. Carta dell'armatura infrastrutturale scala 1:5.000
- d.3.Carta dei contesti scala 1:5.000
- d.3.1a/b. Stato giuridico con pericolosità geomorfologica e
- vulnerabilità e rischio idraulico scala 1:5.000
- d.3.2a/b. Carta dei contesti urbani con pericolosità geomorfologica
- e vulnerabilità e rischio idraulico scala 1:5.000
- d.3.3a/b. Carta dei contesti urbani con trasformabilità condizionata scala 1:5.000
- d.4.a/b/c. Carta dei contesti rurali scala 1:10.000
- d.5. Carta della rete ecologica multifunzionale locale scala 1:20.000

- d.6. adeguamento al PPTR: perimetrazione delle Aree escluse
- d.6.1_Aree escluse dalle disposizioni del co.1 art.142 DLgs42_04 scala 1:10.000
- d.6.2_UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica scala 1:10.000
- d.6.3_Perimetrazione delle aree (BP e UCP) scala 1:10.000
- escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42_2004
- e dell'art. 91 delle NTA del PPTR scala 1:10.000
- d.6.4_All. 1 Programma di Fabbricazione scala 1:10.000
- d.6.5_All. 2 Programma Pluriennale di Attuazione scala 1:10.000
- d.6.6_Ortofoto 1988-1989 scala 1:10.000

- d.7. adeguamento al PPTR: sistema delle tutele Struttura idrogeomorfologica
- d.7.1. Componenti geomorfologiche. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.7.2a/b/c. Componenti geomorfologiche. Il territorio comunale scala 1:10.000
- d.7.3. Componenti geomorfologiche. Il centro urbano scala 1:5.000
- d.7.4. Componenti idrologiche. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.7.5a/b/c. Componenti idrologiche. Il territorio comunale scala 1:10.000
- d.7.6. Componenti idrologiche. Il centro urbano scala 1:5.000

- d.8. adeguamento al PPTR: Struttura ecosistemica ed ambientale
- d.8. 1. Componenti botanico vegetazionali. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.8.2a/b/c. Componenti botanico vegetazionali. Il territorio comunale scala 1:10.000
- d.8.3. Componenti botanico vegetazionali. Il centro urbano scala 1:5.000
- d.8.4. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.8.5a/b/c. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il territorio comunale scala 1:10.000
- d.8.6. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Il centro urbano scala 1:5.000

- d.9. adeguamento al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale
- d.9.1. Componenti culturali e insediative. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.9.2a/b/c. Componenti culturali e insediative. Il territorio comunale scala 1:10.000
- d.9.3. Componenti culturali e insediative. Il centro urbano scala 1:5.000
- d.9.4. Componenti dei valori percettivi. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.9.5a/b/c. Componenti dei valori percettivi. Il territorio comunale scala 1:25.000
- d.9.6. Componenti dei valori percettivi. Il centro urbano scala 1:5.000

E. PREVISIONI PROGRAMMATICHE (PUG/P)
- e.1.a/b. Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto Scala 1:5.000
- e.2.a/b. Carta dei contesti urbani (esistenti; di nuovo impianto; condizionati) Scala 1:5.000
- e.3.01 RETE ECOLOGICA COMUNALE
- e.3.02 PATTO CITTA'-CAMPAGNA-FIUME
- e.3.03 MOBILITA LENTA
- e.3.04 FRUIZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

5. di **dare atto** che l'Adeguamento del PUG al PPTR acquisterà efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP del presente atto deliberativo;
6. di **dare** avviso dell'avvenuta approvazione dell'Adeguamento del P.U.G. al PPTR mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici e mediante la pubblicazione su almeno due quotidiani a diffusione provinciale;
7. di **disporre** la pubblicazione degli elaborati del PUG così come rinveniente dall'approvazione dell'Adeguamento del PUG sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente;

_____

Indi, ravvisata l'urgenza a procedere per il tempestivo prosieguo dei consequenziali atti amministrativi, per alzata di mano con 23 voti favorevoli su 23 presenti, assenti DUE (**IACOBONE, LOMUSCIO**),

delibera

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del D.Lgsl. n.267/2000, art.134, comma 4.

_____

Pareri

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 43**

Ufficio Proponente: **Progetti Programmazione Territoriale**

Oggetto: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) APPROVAZIONE (ART. 97 COMMA 7 NTA PPTR)**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Progetti Programmazione Territoriale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 26/05/2025

Il Responsabile di Settore

Arch. Mauro Iacoviello

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere ----------.

Sintesi parere: Parere contabile non rilevante

Data 26/05/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Maurizio Lacalamita

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL SEGRETARIO GENERALE
VITRANI MICHELE	DOTT. GIULIO RUTIGLIANO

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Canosa di Puglia. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

VITRANI MICHELE in data 18/07/2025
Rutigliano Giulio in data 18/07/2025

CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta – Andria - Trani

DELIBERA N. 34 del 30/05/2025

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) APPROVAZIONE (ART. 97 COMMA 7 NTA PPTR)

La Delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune dal 18/07/2025 al 02/08/2025 ed è divenuta esecutiva il 30/05/2025.

Il Segretario Generale
Dott. Giulio Rutigliano

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Canosa di Puglia. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Rutigliano Giulio in data 25/08/2025